

ENTE PARCO DELL'ETNA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

(Redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.)

Introduzione

La nota integrativa che accompagna la previsione del bilancio, disciplinata dal quinto comma dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., è un documento che completa e arricchisce il bilancio.

Relativamente alla predisposizione del bilancio si rilevano gli adempimenti di seguito riportati:

Il bilancio di previsione 2019-2021 è predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato su base triennale ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati.

Le previsioni di Entrata e di Spesa sono di competenza e cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nel bilancio le Entrate, ai fini della gestione, sono classificate in Titoli, secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli; mentre le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, che evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'Ente, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura economica della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.

La procedura di approvazione del bilancio, secondo quanto previsto nell'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio preventivo decisionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio (Organo di indirizzo politico dell'Ente) è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi. Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, il Comitato Esecutivo, su proposta del direttore reggente, approva la ripartizione delle tipologie in categorie e in capitoli e dei programmi in macroaggregati e in capitoli ed eventualmente in articoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

Nell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" viene precisato che per "contestualmente" si intende la prima seduta di Comitato successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La tipologia dell'Ente, corrispondente alle missioni del bilancio, viene individuata dall'art. 11 ter del Decreto nella

- Missione 1- Servizi istituzionali generali e di gestione – dove si articolano tutte le spese generali di funzionamento,
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ove si articolano le spese relative alla funzione obiettivo "protezione dell'Ambiente" come individuata con L.R. 2/2006.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili

generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall’importante adempimento.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i Principi generali o “postulati” di cui all’ Allegato 1 del d.lgs. 118/2011 che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- I documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l’anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- Il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad una amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata quali gli introiti derivanti dal risarcimento ambientale sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese ai sensi del comma 6 dell’art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità)

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione presunto dell’ultimo esercizio 2018 e ne individua l’esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell’esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell’anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/ residui). I residui attivi e passivi presunti prima dell’ riaccertamento ordinario, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) denota la presenza di impegni di spesa finanziati nell’esercizio 2018 ma imputati al corrente esercizio. Trattasi degli impegni relativi alle spese per il trattamento economico accessorio del personale di ruolo imputate all’esercizio in cui l’obbligazione diviene esigibile, alle spese per incarichi legali che non si sono resi esigibili nell’esercizio finanziario 2018 relativamente alla parte corrente, nonché alla procedura di affidamento attivata in c/capitale relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria negli immobili denominati ex Abbazia S. Nicola e Palazzina Servizi sede e uffici dell’ente Parco dell’Etna e alla parte dei lavori di manutenzione straordinaria punto base 16 Pietra Cannone situato nel territorio del comune di Milo di competenza dell’esercizio 2018.

Situazione finanziaria rendiconto		COMPOSIZIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Situazione al 31.12.2018				
Fondo di cassa iniziale all’1.1.2018	(+)			288.514,46
Riscossioni	(+)			4.797.799,69

Pagamenti	(-)	3.506.755,35
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	1.579.558,80
Residui attivi	(+)	1.001.800,88
Residui passivi	(-)	567.751,33
FPV per spese correnti	(-)	192.962,61
FPV per spese in c/capitale	(-)	92.708,17
Risultato presunto di amministrazione al 31.12.2018	(=)	1.727.937,57

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibri di bilancio);

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per l'obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Il bilancio è stato costruito, pertanto, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e dalle uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

La presente nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi maggiormente significativi esposti nello schema di bilancio e presenta i seguenti contenuti.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

Alla luce dei nuovi principi contabili, nella parte Entrata, figurano le nuove poste del Fondo pluriennale vincolato nonché quella relativa all'Avanzo di amministrazione presunto

Il Fondo pluriennale vincolato è stato determinato, nella sua prima applicazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione del Consiglio n.15 del 30.07.2015. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura delle spese imputate all'esercizio in corso ed è costituito presumibilmente per il 2019:

da € 192.962,61 per le spese correnti e da euro 92.708,17 per le spese in c/capitale, per un ammontare complessivo di euro 285.670,78.

L'esatto importo potrà essere determinato solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui. A seguito verifica dei dati a consuntivo, tenendo conto della determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa è stato determinato il presunto risultato di gestione come da prospetto "allegato 9/a" del decreto.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue:

il risultato di amministrazione è distinto in:

fondi vincolati

fondi accantonati

fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del decreto, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie.
- c) per il finanziamento delle spese di investimento
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti

Inoltre ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011 per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Disciplina del Risultato di amministrazione" dell'Assessorato reg.le all'Economia in merito alle quote libere del risultato di Amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'Avanzo di Amministrazione definito dal Decreto. Pertanto l'Organo Tutorio dovrà erogare la seconda semestralità del contributo solo dopo che gli enti abbiano presentato il Rendiconto generale dell'esercizio precedente e trattenere da questa una somma corrispondente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione ridotta di una somma pari al 5% della spesa corrente ma non superiore a 150.000 euro.

Nel caso in cui siano emersi debiti fuori bilancio che non trovano copertura nel 5% della spesa corrente (con un massimo di 150.000) è possibile ridurre corrispondentemente la voce dell'avanzo da trattenere da parte dell'Organo Tutorio.

Il presunto Risultato di Amministrazione determinato in euro 1.727.937,57 risulta destinato come da allegato 9/a; la quota residua risulta pari a euro 275.650,45 che va destinata in applicazione alle disposizioni di legge, come sopra riportate.

L'Avanzo di amministrazione presunto è composto:

- da una parte accantonata, costituita:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento di euro 25.113,24 si riferisce al fondo accantonato negli esercizi precedenti.

b) dal Fondo rischi per contenziosi € 409.844,59.

Il fondo è riferito ai contenziosi rilevati nei precedenti esercizi finanziari quali contenziosi per espropri ditta Cerra, contenziosi conseguenti a giudizio di ottemperanza ditta Stornello Case Bevacqua, contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna, contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna a seguito del ricorso al TAR proposto da alcune ditte, ricorso relativo al contenzioso sull'esito controllo primo livello progetto Case Bevacqua. In merito al contenzioso relativo alla mancata corresponsione dei danni avifauna, la problematica è stata attenzionata, in ultimo, in sede di approvazione del bilancio esercizio finanziario 2018-2020, in quanto l'indennizzo non è più previsto in bilancio. Il segretario degli Organi in sede di adozione del bilancio esercizio finanziario 2018-2020 ha precisato che "eventuali decisioni del Consiglio in materia potrebbero influire sulla linea difensiva dell'ente. Il giudizio potrebbe peraltro chiudersi entro l'anno ed, in tal caso, il Consiglio potrà procedere ad assumere le determinazioni conseguenti alle decisioni del TAR". In merito si fa presente che il Consiglio nel 2014, giusta delibera dello stesso Organo n. 19 del 28 novembre 2014 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione del bilancio esercizio finanziario 2015" aveva assunto la posizione di non previsione di stanziamenti per gli indennizzi. La suddetta posizione è stata ribadita negli anni successivi, e pertanto anche nell'esercizio finanziario corrente in assenza di indirizzi differenti da parte dell'Amministrazione, non è stato previsto stanziamento per la tipologia di spesa di che trattasi nell'apposito Programma di spesa. In sede di adozione del bilancio sarà opportuno che il Consiglio confermi o meno gli indirizzi precedentemente emanati.

- c) Fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 236.683,25;
- d) Fondo rinnovi contrattuali comparto € 169.072,13.

Si confermano le somme stanziare negli esercizi precedenti ai fini della copertura del rinnovo contrattuale.

da una parte vincolata, costituita:

- a) quota derivante da trasferimenti regionali per € 100.000,00;
 - b) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 euro 500.100,48 e decreto del dirigente generale D.D.G.922/2015 relativo al finanziamento "dell'incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del regolamento del parco dell'Etna" per la parte residua di euro 4.600,00 in considerazione che l'incarico non è ancora concluso.
- Relativamente ai vincoli di legge di cui al comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004, è previsto che le somme rimosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle remissioni in ripristino di cui al comma 1 dello stesso articolo, anche per le finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle remissioni in pristino.
- c) Altri vincoli euro 6.873,43.

La somma disponibile di euro 150.000,00 ai sensi comma 6 e 7 dell'art. 32 della L.R. 6/97 risulta ripartita, nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa e la destinazione ai capitoli di spesa è stata riportata in un apposito prospetto allegato al bilancio.

In applicazione all'art. 42 comma 7 la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere destinata al finanziamento dell'accantonamento annuo del fondo svalutazione crediti

In attuazione del "principio contabile concernente la contabilità finanziaria" è previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Il fondo di parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistono allo stato attuale crediti sofferenti per entrate in conto capitale.

Per la definizione del valore da attribuire all'accantonamento al fondo di parte corrente negli esercizi 2019 2020 e 2021 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo "Principio contabile" a:

- Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" ed in particolare la tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" del titolo 3. Le entrate individuate oggetto della determinazione dell'accantonamento sono costituite dagli stanziamenti dei capitoli 20401 "Indennità risarcitoria per danno ambientale" e 20402 "Sanzioni amministrative per violazione di norme regolamentari".
- Analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2014/2018, ultimo esercizio chiuso, e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio in conto residui relative agli esercizi 2014-2015-2016.
- Calcolare la percentuale da accantonare per la tipologia di entrata individuata; in merito, tenuto conto che nell'esercizio finanziario 2017 sono stati approvati ruoli per euro 51.695,93 stanziati ai residui 2017 ed ad oggi non sono state riscosse somme si è ritenuto ai fini degli equilibri di bilancio optare per il calcolo della media secondo la modalità del "media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti". Detta modalità difatti prevede una percentuale più elevata rispetto al criterio della media semplice"

Lo stanziamento previsto per il 2019 è di euro 45.525,00.

La parte residua dell'avanzo, dedotta la quota libera, per euro 125.650,45 rimane quale parte indisponibile a riduzione della seconda semestralità del fondo di gestione, nel caso in cui in fase di approvazione del rendiconto generale, previa verifica del contenzioso in corso non pervenga da parte degli uffici richiesta di impinguamento del fondo rischi. E' infatti in corso la procedura per la definizione del contenzioso con la ditta Stornello, a seguito della sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 96/2019, che potrebbe determinare la necessità di impinguare il fondo rischi rispetto alle somme preventivate.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Il Bilancio 2019-2021 è stato elaborato sulla base delle previsioni formulate dai Responsabili delle U.O., formulati tenendo conto degli indirizzi del Consiglio sugli obiettivi di bilancio esercizio finanziario 2019, giusta deliberazione del Consiglio n. 03 del 11 gennaio 2019, e doverosamente ricondotte per la spesa entro limiti di sostenibilità complessiva per come individuati secondo le direttive formulate dal Direttore Reggente in considerazione delle ridotte risorse finanziarie.

Titolo II° "trasferimenti correnti"

In merito al trasferimento della gestione, a seguito pubblicazione della L.R. 1/2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale" è stato rilevato che nella Tabella 1 è stato riportato al capitolo di spesa 443301 "Trasferimenti a favore degli Enti Parco per spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali" uno stanziamento di euro 912.590,74 che presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 415.720,18. In considerazione dei vigenti criteri di assegnazione delle somme a favore dei cinque parchi, di cui al D.A. 204/15, si prevede una somma intorno ai 250.000,00 rispetto all'assegnazione del precedente esercizio finanziario pari a euro 355.301,04. Pur avendo proceduto nella previsione delle spese agli stanziamenti relative alle spese obbligatorie e di funzionamento, riducendo e/o azzerrando le spese per attività istituzionale per l'operatività dell'ente sul territorio, purtroppo la previsione di entrata relativamente al trasferimento della Regione è pari ad euro 293.758,48 ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio. Questo Ente ha già proceduto con nota prot. n. 1381 del 11.3.2019 ad oggetto "Fondo di

gestione anno 2019" trasmessa all'On.le Assessore Regionale Territorio ed Ambiente a comunicare la grave situazione che si verrebbe a determinare nel caso di un mancato incremento delle risorse regionali.

Nel caso in cui ciò non dovesse avvenire l'Ente si troverà costretto, in applicazione della normativa contabile vigente ad adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio con l'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione, tenuto conto dell'impossibilità di provvedervi con mezzi ordinari, quali il contenimento delle spese e la massimizzazione delle entrate proprie.

In merito al trattamento economico del personale è stata prevista la somma di euro 2.255.465,92 quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente.

In applicazione della direttiva regionale prot. n. 5793 del 29 novembre 2016 in merito all'Accordo sottoscritto con il Governo in data 20 giugno 2016 per il contenimento della spesa corrente, che prevede una riduzione del 3%, gli stanziamenti del bilancio 2019, relativi ai trasferimenti regionali, presentano nel loro complesso presentano una riduzione del 6,12% rispetto al precedente esercizio finanziario per effetto delle scarse risorse.

Le altre entrate del titolo sono rappresentate:

- dal trasferimento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di euro 19.515,10 relativi ai due progetti finanziati a questo Ente a valere sulla "Legge 77 /2006 misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO". Lo stanziamento è relativo alla parte di finanziamento residua.
- Titolo III - Entrate extratributarie - in tale titolo sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali quali proventi per visite guidate, contributi per spese attività dell'Ente, proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme regolamentari per complessivi euro 351.013,68.
- Rilevante risulta lo stanziamento, pari a euro 200.000,00 previsto per indennità risarcitoria per danno ambientale, entrata a destinazione vincolata per opere di ripristino e di risanamento ai sensi del d. lgs. N. 42/2004 come precedentemente riportato nella presente nota integrativa. Nel titolo di che trattasi sono stati inseriti le somme, quali redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili, derivanti dai contratti per la concessione della gestione dell'immobile denominato Punto Base n. 20 Casa della Capinera in contrada Cicirello Trecastagni, dell'immobile Case Caldarera Punto Base 9 situato nel comune di Randazzo e dell'immobile Case Bevacqua Punto Base n. 13 situato nel comune di Piedimonte Etneo. Le somme inserite nel triennio non rappresentano un'entrata rilevante in quanto nel primo quinquennio di attività sono state applicate delle riduzioni al canone di fitto.

Titolo IV Entrate in c/capitale:

Nel titolo di che trattasi rientra la previsione del presumibile valore di realizzo a seguito della dismissione degli automezzi dell'Ente non marcianti di cui un automezzo la cui cilindrata è superiore ai 1300 cc. per complessivi euro 21.500,00 e la previsione di entrata per la vendita di terreni con la previsione di uno stanziamento di euro 15.000,00.

Infine nel Titolo IX dell'entrata e nel Titolo VII della spesa figurano gli stanziamenti per le entrate e servizi per conto terzi e le partite di giro quantificate in 2.512.000,00 che non hanno natura autorizzatoria. La previsione non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio finanziario.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" non sono previste entrate non ricorrenti.

In merito alla parte delle spese si riporta il riepilogo per Missioni e Programmi relativamente all'esercizio finanziario 2019:

Missione 1 Programma 1 euro 35.586,28 è costituito per la quasi totalità dalla spesa per gli Organi dell'Ente ad eccezione della spesa per la comunicazione e spese di rappresentanza (soggette a vincolo di legge di contenimento di spesa). Gli stanziamenti relativi ai compensi degli Organi sono stati rideterminati in applicazione delle disposizioni legislative richiamate con nota dell'Organo Tutorio ns. prot. n. 840 del 14.2.2018 ad oggetto "Comma 4, art. 6 della Legge Regionale 11/8/2017, n. 16 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di stabilità regionale. Stralcio 1" Compensi per i Presidenti, i Commissari e gli Organi di vigilanza e controllo degli Enti Parco". Gli Enti Parco rientrano nella fascia C di cui alla tabella del Decreto Presidente della Regione 20 gennaio 2012 n.7.

Missione 1 Programma 2 euro 2.500 spese postali;

Missione 1 Programma 3 Titolo 1 euro 130.037,21 spese di funzionamento e imposte varie;

Missione 1 Programma 3 Titolo 2 euro 78.000,00 per spese di investimento relative a acquisto di impianti, di attrezzature e hardware;

In merito alle attrezzature è previsto il finanziamento di un progetto di salvaguardia e di risanamento di aree degradate i che prevede l'acquisto di fototrappole per euro 30.000,00.

Missione 1 Programma 5 euro 101.900,00 imposte e tasse sugli immobili dell'ente e spese di vigilanza uffici e immobili di proprietà dell'Ente .

Missione 1 programma 6 euro 2.000,00 manutenzione ordinaria;

Missione 1 programma 8 titolo II euro 6.000,00 per acquisto di software.

Missione 1 Programma 10 acquisti beni e servizi e trattamento economico al personale amministrativo euro 1.089.630,11, di cui euro 67.246,94 finanziate dal FPV in quanto imputate al l'esercizio corrente;

Missione 1 Programma 11 euro 152.015,67 spese funzionamento (soggette a vincolo di legge di contenimento di spesa), di cui euro 125.715,67 relative a spese legali finanziate dal FPV. Nel programma 11 rientrano spese legali, e spese per accatastamento immobili, oneri per la sicurezza d.lgs. 81/2008.

Missione 9 Programma 5 titolo 1 euro 2.138.720,43. Lo stanziamento si riferisce principalmente al trattamento economico del personale per euro 1.427.804,85; nello stanziamento è compresa la somma per riqualificazione ambientale di euro 670.100,48 costituita per euro 500.100,48 destinazione vincolata risultato presunto di amministrazione e euro 170.000,00 entrate da proventi risarcimento ambientale; nel programma rientrano oltre la riqualificazione ambientale e la pianificazione territoriale (euro 4.600 somme a destinazione vincolata) le altre spese per attività istituzionali quali ricerca scientifica, la gestione delle aree del parco, l'organizzazione e partecipazione a convegni e mostre, spese per attività divulgativa, che a seguito della mancanza di risorse sono state ridotte e/o azzerate. Sono state inserite quali spese non ricorrenti quelle riguardanti le sentenze esecutive ed atti equiparati

In riferimento ai due progetti finanziati a questo Ente a valere sulla "Legge 77 /2006 misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO" riportati nella parte delle entrate, nella parte delle uscite sono stati allocati gli stanziamenti relativi alle spese finanziate a seguito delle procedure di gara da espletare..

Missione 9 programma 5 Titolo 2 euro 169.683,17; trattasi di spese di investimento relative ai lavori di manutenzione straordinaria per il recupero funzionale delle Case di Pietracannone in agro di Milo per la parte di lavori di competenza del corrente esercizio finanziario e alla manutenzione straordinaria della sede dell'Ente.

Missione 20 Programma 1,2 e 3 euro 1.063.888,66; rientrano i fondi accantonamenti finanziati dalla parte accantonata e dalla parte vincolata del risultato presunto di amministrazione, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziato dalla parte libera del risultato presunto di amministrazione, il fondo di riserva per le spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese impreviste.

Nella Missione 20 è inserito il fondo di riserva di cassa con uno stanziamento pari a euro 850.854,00.

Infine la Missione 99 "Servizi per conto terzi" prevede gli stanziamenti delle uscite per conto terzi e partite di giro per complessivi euro 2.512.000,00. Detto stanziamento corrisponde alla previsione di entrata e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio finanziario.

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi per il perseguimento delle linee strategiche dell'Ente sono descritte nel Piano delle Attività a firma del legale rappresentante dell'Ente.

Le previsioni della spesa sono state formulate tenendo conto dei limiti imposti agli enti strumentali della Regione, stabiliti dalle vigenti normative: della Deliberazione di Giunta n. 207 del 5.8.2011 di cui al punto 11 che stabilisce "a decorrere dal 2012, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il limite del 20% dell'ammontare della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009, giusta circolare esplicativa dell'Assessorato all'Economia n. 10/2011; della Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 4.9.2012, le previsioni per acquisti di beni e servizi non possono superare l'80% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011 giusta circolare esplicativa dell'Assessore all'Economia del 5.10.2012;

L.R. 9/2013 in particolare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 20,22,24;

L.R. 11/2010 art. 18 comma 4.

Criteri di valutazione adottati per gli accantonamenti ai fondi riserva, per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione delle previsioni delle spese correnti si completa con l'analisi della missione 20 inerente i fondi di accantonamento.

Accantonamento ai Fondi di Riserva

Come previsto dall'art.48 del DLgs 118/2011 sono stati iscritti in bilancio due distinti fondi di riserva aventi carattere obbligatorio:

il "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" destinato a finanziare eventuali necessità di cui all'allegato elenco prospetto (redatto ai sensi dell'art. 39 comma 11 del DLgs 118/2011) dei capitoli autorizzati, il cui stanziamento è di € 25.000,00;

il "Fondo di riserva per spese imprevedibili" destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno, per un ammontare di euro 27.000,00. L'elenco dei capitoli è allegato alla presente nota.

Accantonamento a Fondi Rischi per contenziosi

In ossequio a quanto previsto dall'allegato 4/2 al DLgs 118/2011 al fine di dare copertura ad alcuni contenziosi la cui definizione è prevista nel corso dell'esercizio e successivi, il fondo rischi è pari a euro 409.844,59. In sede di approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2018 si procederà alla verifica dei contenziosi in corso e all'eventuale integrazione del fondo mediante accantonamento finanziato dal risultato di amministrazione risultante al 31.12.2018, come già rilevato precedentemente nella presente nota.

Accantonamento a fondo rischi di dubbia esigibilità

In merito si è già relazionato nella parte iniziale della presente nota. L'allegato c) riporta la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2019-2021 la percentuale secondo i principi contabili è pari 18,21 e corrisponde al 100% della percentuale determinata.

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati. Nel Bilancio sono stati iscritti i residui attivi e passivi presunti risultanti alla data del 31.12.2018 per un ammontare complessivo rispettivamente di €. 1.001.800,88 ed € 567.751,33. I residui definitivi saranno determinati dopo il riaccertamento ordinario degli stessi; è stato riportato, altresì, il fondo iniziale di cassa pari ad € 1.579.558,80 coincidente con la consistenza della cassa, alla fine dell'esercizio 2018, confermata dal Tesoriere dell'Ente giusto conto presentato dallo stesso.

Elenco partecipazioni possedute

Le partecipazioni societarie rispetto all'esercizio finanziario 2018 hanno subito delle modifiche a seguito di un recesso e della cancellazione di una società.

In particolare con deliberazione del Consiglio n. 30 del 14 dicembre 2018 è stato deliberato il recesso di questo Ente Parco dell'Etna dalla società Distretto Taormina Etna.

Nel mese di dicembre 2018 con verbale dell'assemblea ordinaria (seduta del 17.12.2018) è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il connesso piano di riparto della società "consorzio per lo Sviluppo del Turismo e Golf in Sicilia S.C.R.L.". Il liquidatore ha quindi proceduto alla richiesta di cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Si riporta, l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, di cui all'atto ricognitivo sopradetto

SOCIETA'	DELIBERA ADESIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	%
Sviluppo Taormina Etna spa		120.000,00	1.420,00	1,18
Con verbale di assemblea del 10.05.2011 trasformazione societaria in s.r.l. (art. 2447 C.C.)		39.000,00	461,50	
In liquidazione dall'esercizio 2012.				1,18
Med.O.R.O. Organizzazione per la ricerca, l'occupazione e lo sviluppo territoriale nel mediterraneo società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 141 dell'11.09.2000	22.993,10	1.886,15	8,20
Gal Etna - società consortile a responsabilità limitata	Deliberazione del Consiglio n. 20 dell'11.11.2009	108.142,50	3.000,00	2,77
Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara – Agenzia di sviluppo locale	Deliberazione del Consiglio n. 21 dell'11.11.2009	87.000,00	3.000,00	3,45
Biosphera spa società in liquidazione	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 246 del 29.12.2000	489.600,00	20.400,00	4,17

G.A.L. Valle Etnea – Società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 220 del 22.10.1998	10.320,00	2.580,00	
Con verbale di assemblea del 30.12.2013 scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società				25,00
G.A.L. Valle Alcantara – Società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 142 dell'1.07.1998	85.731,85	2.582,28	3,00
Totale quote		35.329,93		

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (d.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

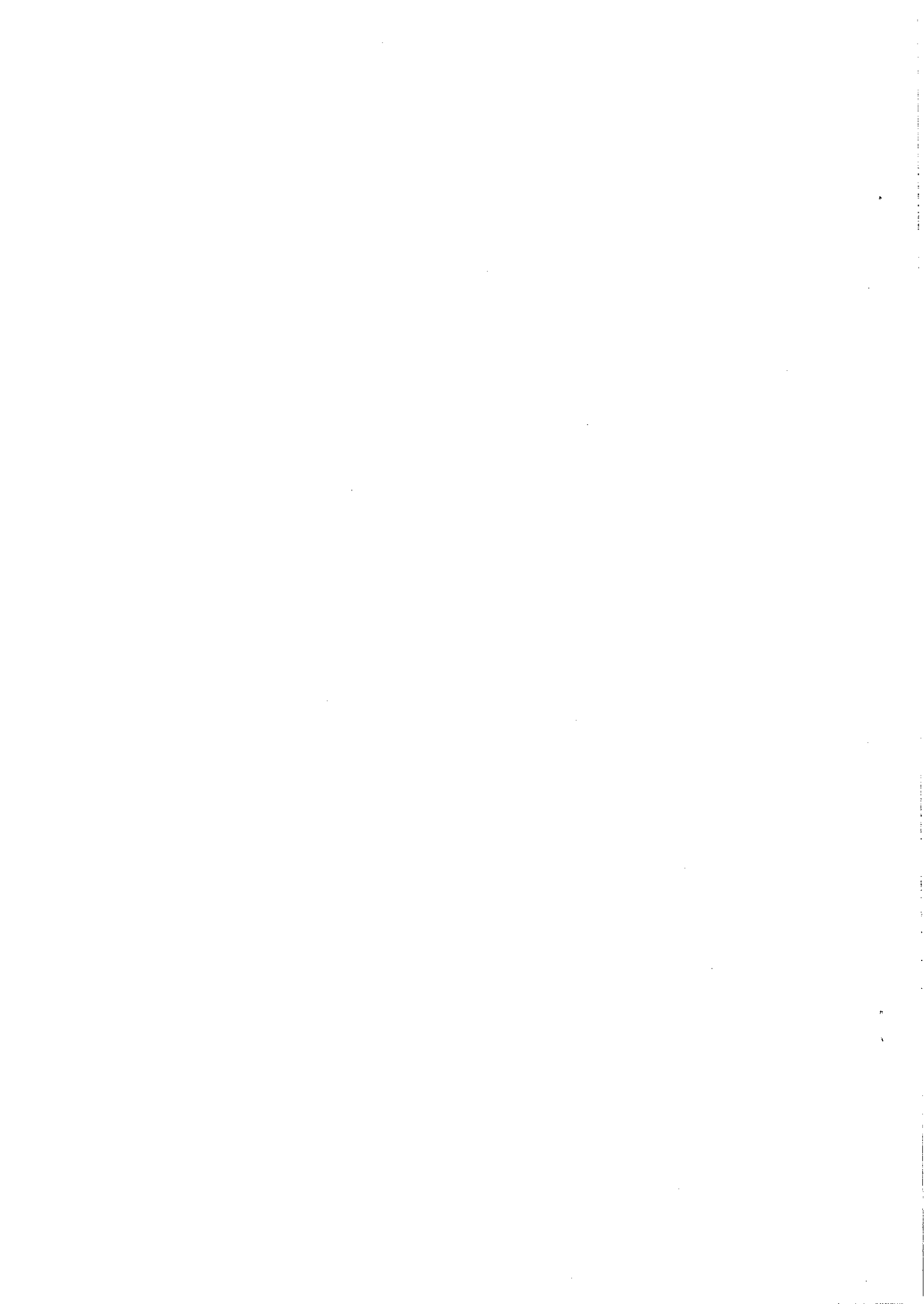
Gli stanziamenti di entrata, nel loro complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione in considerazione delle risorse disponibili e preventivabili allo stato attuale. In particolare in merito alla prima annualità del bilancio occorre tenere conto della criticità delle ridotte risorse finanziarie in considerazione della presumibile assegnazione da parte dell'Organo Tutorio e pertanto è necessario attuare politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie. E' stato inoltre valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

Nicolosi, li 15 marzo 2018

Visto
Il Direttore Reggente
(dott.ssa Tiziana Lucchesi)

Il dirigente UO3
(Affari finanziari Bilancio e Patrimonio)
Dott.ssa Maria Grazia Torrisi



Elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutte le spese correnti e d'investimento, che presentano i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo, possono essere finanziate mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste ed iscrizione delle relative somme ai pertinenti capitoli di spesa.

Sono, tra le altre, considerate spese impreviste:

- Le spese per calamità ed interventi di emergenza in generale;
- Le spese per acquisto di beni e servizi, non rinviabili, legati ad eventi imprevedibili e di somma urgenza;
- Le spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio e non previste nell'apposito fondo rischi;
- Le spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Il Dirigente U.O 3
Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio
(Dott.ssa Maria Grazia Torrisi)

